

DECRETO MONTI E LEGGE DI STABILITA'

I riflessi in materia di lavoro

Contributi per gli apprendisti

I datori di lavoro che occupano fino a 9 dipendenti fruiscono dell'esonero contributivo per i contratti di apprendistato stipulati dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2016.

In particolare, è previsto l'esonero totale della quota di contribuzione a carico del datore di lavoro per i primi 3 anni di apprendistato.

Per le aziende sopra i 9 dipendenti resta, invece la contribuzione pari al 10% della retribuzione imponibile.



Aumento dei contributi per la Gestione Separata

Dal 1° gennaio 2012 aumento di un punto la contribuzione alla Gestione Separata del lavoro autonomo. L'aliquota contributiva salirà perciò al

27,72% per i soggetti non iscritti ad altra forma di previdenza obbligatoria, altrimenti il 18% per coloro già assicurati o che sono pensionati

Contratti a tempo parziale

La trasformazione del contratto da tempo pieno a tempo parziale non richiede più la convalida, da parte della Direzione Provinciale del Lavoro, dell'effettiva volontà del lavoratore.

Agevolazione IRAP per le assunzioni a tempo indeterminato di giovani

A partire dal 2012 si potrà dedurre dal reddito di impresa un importo pari a l'Irap pagata e determinata in base alle spese del personale. Dallo stesso periodo, per i lavoratori di età inferiore a 35 anni o donne, assunte a tempo indeterminato, la deduzione è pari a 10.600 euro l'anno che diventano 15.200 nelle aree svantaggiate.

Registrazione sul LUL "entro la fine del mese successivo"

Al fine di semplificare gli obblighi di tenuta ed annotazione del registro dei lavoratori, sarà possibile compilare il Libro Unico del Lavoro (LUL) "entro la fine del mese successivo" e non più "entro il 16 del mese".

Benefici fiscali e contributivi per l'incremento di produttività

Viene prorogato fino al 31.12.2012 le misure sperimentali per l'incremento della produttività del lavoro, a tal fine si attende comunque una circolare esplicativa dell'Agenzia delle Entrate, sulle modalità ed i limiti di reddito per potervi accedere.

Proroga degli ammortizzatori sociali

Vengono prorogate a tutto il 2012 una serie di misure "anti-crisi" attualmente in vigore tra le quali:

Proroga della cassa integrazione straordinaria in deroga e mobilità in deroga;

I soggetti titolari di integrazione salariale possono chiedere in un'unica soluzione le prestazioni residue, qualora intendono intraprendere un'attività di lavoro autonomo;

Estensione della riduzione contributiva, in favore dei datori di lavoro che assumono beneficiari dell'indennità di disoccupazione che abbiano almeno 50 anni di età;

Erogazione ai datori di lavoro, che assumono a tempo pieno e indeterminato, senza esservi tenuti, lavoratori destinatari dell'indennità ordinaria di disoccupazione, dell'intera indennità residua che sarebbe spettata al lavoratore stesso.

Il decreto Salva Italia "in pillole"

La manovra economica del governo Monti per rimettere in pareggio il bilancio dello Stato entro il 2013 vale 33 miliardi di euro, la maggior parte dei quali provengono da un appesantimento della pressione fiscale e dalla riforma del sistema pensionistico.

Le misure per lo sviluppo saranno inglobate in un nuovo provvedimento che fa parte della "fase due" dell'azione di governo. Ma ecco, riassunte, le principali novità che entrano in vigore con il Salva Italia.

Imu e rendite catastali

Viene reintrodotta l'imposta sulla prima casa, che, a partire dal primo gennaio del 2012 rientrerà nell'Imu, l'imposta municipale unica. La tassa sulla casa sarà del 4 per mille sul valore dell'immobile, ciascun Comune potrà rimodularla al rialzo o al ribasso di due punti. Detrazione per tutti di 200 euro, che crescono di 50 euro per ogni figlio di età inferiore a 26 anni che ha dimora abituale nella casa di famiglia. A questa misura si accompagna la tassazione delle case possedute all'estero, e la rivalutazione delle rendite catastali, che salgono per tutti del 15%.

La svolta delle pensioni

Corposissimo il capitolo pensioni. La novità principale introdotta con la manovra è il passaggio al regime contributivo per tutti i lavoratori e il blocco, per le pensioni medio alte, dell'adeguamento al costo della vita per il 2012 e il 2013 (che non vale per gli assegni sotto i 1.400 euro nel 2012 e per quelli fino a 937 nel 2013). Innalzata l'età pensionabile per gli uomini a 66 anni e per le donne del settore privato, che dal 2012 sale a 62 per poi equipararsi a quella degli uomini nel 2018. Pensioni di anzianità si potranno ottenere non più con 40 anni di contributi ma con 42. Infine, sale l'aliquota contributiva per i lavoratori autonomi, che arriverà al 24% nel 2018.

Lotta all'evasione: il controllo sui conti correnti

La lotta all'evasione fiscale poggia su una novità assoluta: l'obbligo per tutti gli istituti bancari di comunicare periodicamente all'Agenzia delle Entrate tutti movimenti di ogni singolo cliente. Le informazioni vanno a finire in un data base unico a diretta disposizione del Fisco, che può controllare i dati di ciascuno in qualunque momento.

L'uso del contante scende a 1.000 euro

L'uso del contante viene inoltre fortemente limitato: impossibile fare pagamenti cash per cifre superiori a 1.000 euro (la cifra era prima di 2.500). In compenso è stata tolta l'imposta di bollo sui conti e depositi inferiori a 5.000 euro (sale a 100 euro, invece, l'imposta sui conti delle persone giuridiche e delle imprese).

Cresce il prezzo della benzina

Salite le accise sulla benzina (già dal 7 dicembre scorso), per un introito per le casse dello Stato di 5,9 miliardi di euro, destinati a sostenere il trasporto pubblico locale.

Il nuovo Isee

A favore delle famiglie è stata rivista la scrittura del modulo Isee, che terrà conto non più solo del reddito dichiarato, ma anche del patrimonio disponibile e del numero di figli a carico (specie dal terzo in poi).

Tassa sul lusso su auto e barche

Sul piano delle tasse per chi "ha di più", la manovra prevede addizionali sui cosiddetti beni di lusso, dalle auto di grossa cilindrata agli elicotteri, nonché ai depositi titoli sia italiani che detenuti oltreoceano. Per gli amanti dell'auto ci sono 20 euro in più di bollo per ogni Kw sopra i 185. La tassa sulla barca varia invece a seconda della lunghezza, ed è calcolata sui giorni di stazionamento in porto 8d 5 euro al giorno per le barche dai 10 ai 12 metri, e via salendo). Viene dimezzata per residenti in zone marine e barche a vela.

Il bollo sui capitali scudati

C'è poi l'imposta di bollo annuale sui capitali scudati, che ammonterà al 4 per mille dei capitali. Per il 2012 e il 2013 l'aliquota sarà in via eccezionale del 10 per mille, per poi tornare al 4. Il governo ha spiegato che si tratta di un'imposta "sull'anonimato" dei capitali rientrati. Inoltre, sempre sui capitali rientrati con lo scudo il prelievo sale dall'1,5 al 2%.

Rimandati i tagli agli stipendi d'oro

Un emendamento approvato dall'esecutivo prevede che se entro il 31 dicembre di quest'anno la commissione guidata dal presidente dell'Istat non avrà terminato il suo dossier sul confronto Ue sugli stipendi dei titolari delle cariche elettive e dei vertici delle pubbliche amministrazioni, "Parlamento e governo, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, assumono immediate iniziative idonee" per il taglio degli stipendi.